



Modulo 2 – LE REGOLE CHE CI FANNO STARE INSIEME

Nota metodologica per i docenti

Il percorso *Stare al mondo* è pensato come un accompagnamento educativo e non come una sequenza rigida di lezioni. I moduli propongono temi che attraversano la crescita personale, la convivenza e la cittadinanza e possono essere adattati ai diversi contesti e gruppi classe.

Le slide di sintesi hanno una funzione orientativa: aiutano il docente a mantenere il filo del percorso, mentre il testo resta il riferimento principale per la lettura delle allieve e degli allievi. I contenuti sono proposti in forma narrativa per stimolare domande, confronto e consapevolezza, più che risposte definitive.

Le attività e i compiti di realtà valorizzano la partecipazione attiva e la dimensione collettiva dell'apprendimento. Il ruolo del docente è creare un contesto sicuro, basato su ascolto e coerenza, in cui le allieve e gli allievi possano riflettere sulle proprie esperienze e imparare ad abitare il mondo con responsabilità.

Chiavi di lettura per il docente

Questo modulo affronta il tema delle regole non come imposizioni esterne, ma come condizioni necessarie della convivenza. È importante aiutare gli studenti a riconoscere che le regole non servono a limitare la libertà, ma a renderla possibile, soprattutto nei contesti collettivi.

Il lavoro didattico dovrebbe far emergere le regole implicite che agiscono nei gruppi quotidiani – classe, famiglia, social, lavoro – distinguendo tra regole giuste, condivise e orientate al bene comune, e regole arbitrarie o imposte senza senso. Il focus non è l'obbedienza, ma la comprensione e la condivisione del significato delle regole.

Le parole chiave che orientano il modulo sono: regole, convivenza, responsabilità, diritti, doveri.

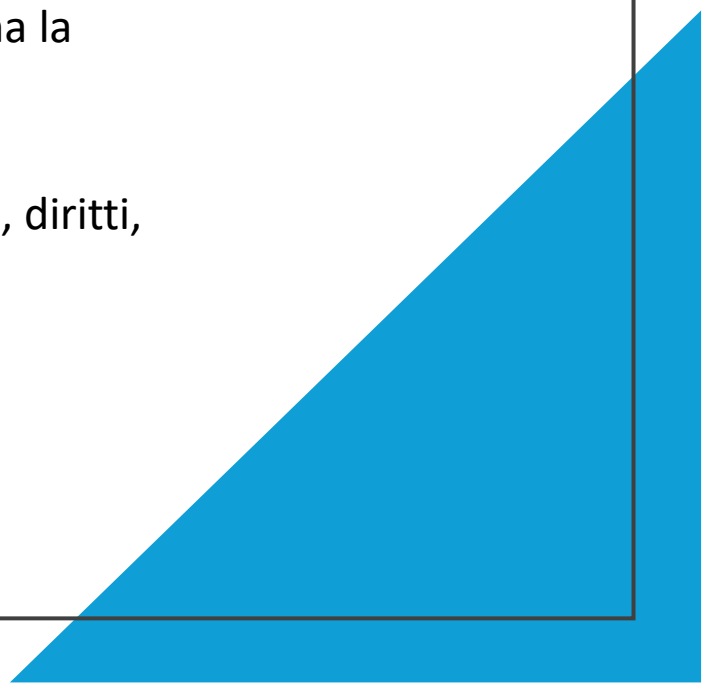


Sintesi dei contenuti principali

Questo modulo affronta il tema delle regole non come imposizioni esterne, ma come condizioni necessarie della convivenza. È importante aiutare le allieve e gli allievi a riconoscere che le regole non servono a limitare la libertà, ma a renderla possibile, soprattutto nei contesti collettivi.

Il lavoro didattico dovrebbe far emergere le regole implicite che agiscono nei gruppi quotidiani – classe, famiglia, social, lavoro – distinguendo tra regole giuste, condivise e orientate al bene comune, e regole arbitrarie o imposte senza senso. Il focus non è l'obbedienza, ma la comprensione e la condivisione del significato delle regole.

Le parole chiave che orientano il modulo sono: regole, convivenza, responsabilità, diritti, doveri.



Attività didattiche

Attività 1 – Regole per convivere

La classe elabora in modo partecipato una “Carta della convivenza” ispirata alla Costituzione. Le allieve e gli allievi, divisi in piccoli gruppi, propongono alcune regole fondamentali per vivere bene insieme. Le proposte vengono discusse, confrontate e votate fino alla costruzione di un documento comune.

Attività 2 – Diritto o dovere?

Attraverso situazioni quotidiane, le allieve e gli allievi riflettono su cosa sia un diritto, un dovere o entrambe le cose, discutendo le conseguenze di una cittadinanza che rivendica diritti senza assumersi responsabilità.

Attività didattiche

Attività 3 – La Costituzione illustrata

I gruppi scelgono un articolo della Costituzione e lo reinterpretono in forma creativa, trasformando il linguaggio giuridico in immagini, vignette, video o collage.

Attività 4 – Gioco delle regole

Un'attività ludica con regole poco chiare o modificate in corso d'opera permette di riflettere su cosa accade quando le regole non sono condivise o comprensibili.

Domande per la riflessione

Quando ho sentito che una regola era giusta?

Quando invece l'ho percepita come ingiusta?

In che modo le regole aiutano a stare bene in un gruppo?

Qual è un diritto a cui tengo molto? Quale dovere faccio più fatica ad accettare?

Che differenza c'è tra obbedire a una regola e condividerla?

Come posso contribuire a rendere la mia classe un ambiente più giusto?

Compito di realtà

Le allieve e gli allievi costruiscono una mini-Costituzione della classe, un documento collettivo che definisce diritti, doveri e valori fondamentali per una convivenza serena. Ogni articolo è accompagnato da un breve commento illustrato con disegni, vignette o immagini simboliche. Il lavoro può essere esposto in aula o presentato in un evento scolastico, come esperienza concreta di cittadinanza attiva.



“Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo”.

GIANNI RODARI

Consigli di lettura e approfondimento

Gianni Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi Ragazzi, 2010.

William Golding, *Il signore delle mosche*, Mondadori, 2024.

Le storie di Rodari mostrano, attraverso la fantasia, il senso profondo delle regole e i rischi delle regole assurde o ingiuste. Il romanzo di Golding mette in scena cosa accade quando un gruppo vive senza limiti condivisi, mostrando come la libertà senza responsabilità possa degenerare in violenza.

Film consigliati

I signore delle mosche

Un gruppo di ragazzi naufraga su un'isola deserta senza la presenza di adulti. All'inizio provano a organizzarsi, ma con il tempo nascono conflitti, paura e lotte di potere. La convivenza si rompe progressivamente e il gruppo si divide.

La classe

Il film segue la vita quotidiana di una classe in una scuola francese e il rapporto tra insegnante e studenti di origini diverse. Discussioni, incomprensioni e confronti fanno emergere difficoltà ma anche momenti di dialogo. Mostra come le regole della convivenza si costruiscano giorno dopo giorno.

